



MOVIMENTO “CON CRISTO PER LA VITA”

SCHEDE DI BIOETICA

OMOSESSUALITA'

ASPETTI GENERALI

Omosessuali si nasce o si diventa (in seguito ad esempio a problemi con le figure genitoriali di riferimento, oppure a causa di una determinata educazione, o cultura nella quale avviene la crescita)?

Il movimento omosessualista, ad esempio nel libro “After the ball” (1989), afferma decisamente che una persona nasce omosessuale a causa di fattori biologici; in sostanza l’omosessualità è innata, è naturale, è un dato oggettivo, è buona, e soprattutto non si può cambiare.

Gli studi hanno invece dimostrato che:

- 1) non esiste un gene della omosessualità;
- 2) non esistono anomalie cromosomiche che spiegano la omosessualità;
- 3) la omosessualità non è ereditaria in termini genetici;
- 4) assume invece una importanza fondamentale l’ambiente in cui avviene lo sviluppo e la crescita del/la bambino/a (relazioni familiari, modello educativo, pedagogico, culturale; ambiente sociale); questo ultimo punto è confermato dagli studi effettuati sui gemelli.

E’ giusto evidenziare che non è corretto escludere a priori che in alcuni casi i fattori biologici e genetici possano influenzare l’orientamento sessuale, ma è assolutamente da escludere che siano le uniche cause della omosessualità, che invece vanno cercate in una interazione tra base biologica ed influenze culturali (v. libro M. Gandolfini “Adozioni a coppie gay; cosa dice la scienza” edizioni Fede e Cultura Verona 2013).

Le cause “culturali” sono di diverso tipo, ma in particolare gli studiosi sottolineano la rilevanza di bisogni affettivi non soddisfatti durante l’infanzia e l’adolescenza, cioè nei periodi della vita nei quali si forma e struttura la identità di genere. Gli studi affermano che se durante questi 2 delicati periodi della vita il bambino non incontra lo sguardo del genitore del proprio sesso che lo accoglie tra i propri simili e gli permette di capire che è bello appartenere al proprio sesso, e che lui/lei è perfettamente in grado di farlo, ecco che gli individui del proprio sesso resteranno sempre fonte di paura di non essere accolto, di essere rifiutato, e di conseguente desiderio .

Soprattutto per i maschi, questo avviene quando vi è un cattivo rapporto con il padre (spesso assente, in particolare nelle famiglie ove avviene una separazione o un divorzio).

In sostanza si può affermare che la omosessualità è il risultato di una ferita emotiva avvenuta nei primi anni di vita, ferita che colpisce la propria identità di genere (non è perciò una malattia in senso clinico, ma piuttosto un disordine/disturbo).

Come afferma Stefaan, parlando della sua esperienza omosessuale (nel libro “ABC della Omosessualità”, ediz. San Paolo 2005): “Il mio processo di maturazione era bloccato; cercavo solamente di conquistare la mia mascolinità in modo sbagliato”. Oggi Stefaan è sposato ed è padre di una bimba. Come lui molti altri uomini e donne, che vivevano la loro omosessualità con disagio, hanno ritrovato la loro identità sessuale, insieme alla loro felicità, grazie alle cd. “terapie riparative”, cioè il percorso psicoterapeutico che “ripara” le ferite originarie, attraverso l’analisi delle cause della sofferenza, il superamento del senso di inadeguatezza nei confronti delle persone del proprio sesso, e la costruzione nei loro confronti di legami non erotizzati; a questo proposito è molto utile leggere la testimonianza di Luca di Tolve, nel suo libro “Ero Gay”, che racconta la genesi e la evoluzione della sua tendenza e della sua sofferenza, fino all’incontro con una dottoressa ed ad un pellegrinaggio mariano, momenti dai quali è partita la sua

rinascita, grazie al perdono verso suo padre ed all'apporto fondamentale della preghiera; ora anche lui è felicemente sposato con una donna.

E' fondamentale distinguere tra persona con tendenze omosessuali e movimento gay: la persona con tendenze omosessuali vive una tendenza o inclinazione sessuale, il termine gay indica invece una identità socio-politica; molte persone con tendenze omosessuali non si identificano nello stile di vita gay, ed anzi vivono la loro omosessualità non con orgoglio, ma con disagio, portandosi dentro spesso dei traumi e delle ferite non risolte.

Il movimento gay afferma invece che si nasce, ed è perciò naturale e normale essere omosessuali, e che bisogna essere orgogliosi di essere gay, che insomma essere gay è bello; esiste infatti la giornata dell'orgoglio gay (28 giugno) ed esistono numerose manifestazioni denominate gay pride (che spesso sono semplicemente delle ostentazioni volgari di nudità).

In sostanza, secondo questa ideologia, la omosessualità è semplicemente "una variante naturale della sessualità umana"; di conseguenza se una persona non condivide la ideologia gay (senza per questo odiare o compiere atti violenti nei confronti degli omosessuali) viene additata come "omofoba", come se avesse paura delle persone con tendenze omosessuali (paura che sarebbe dovuta ad ignoranza o cattiveria legata, secondo la ideologia gay, quasi sempre alle convinzioni religiose definite bigotte ed oscurantiste e violente, convinzioni che rappresentando perciò un ostacolo al progresso ed un pericolo per la civile convivenza, e che quindi vanno messe a tacere anche con mezzi coercitivi: da qui nasce la critica fortissima in special modo contro la Chiesa Cattolica, ed inoltre nascono le cd. leggi contro la omofobia presenti in alcuni Stati che prevedono anche la reclusione).

La battaglia dei movimenti gay è molto forte, è sostenuta da potenti lobbies internazionali, e mira al riconoscimento del matrimonio gay con relative adozioni di figli (spesso nati con la pratica dell'utero in affitto v. scheda sulla fecondazione artificiale); a questo proposito, studi qualificati hanno dimostrato come sia certamente migliore, per il miglior benessere del bambino, crescere e svilupparsi nel contesto di una coppia stabile eterosessuale, ossia formata da un padre ed una madre, biologicamente e psicologicamente diversi e complementari (v. sempre libro Gandolfini citato sopra).

Interessante anche evidenziare come la diffusione delle malattie sessualmente trasmissibili, in particolare l' Hiv, è attualmente in costante aumento tra gli omosessuali, che secondo le ultime stime dell'Oms, diffuse nel 2014, hanno un rischio che è 19 volte più alto di contrarre la infezione, dovuto proprio alla diversa conformazione biologica ed alla diversa fisiologia dei diversi organi coinvolti, la cui conformazione risponde ad una diversa funzione (è evidente che ano e vagina sono diversi perché hanno funzioni diverse).